

**UFFICIO
POESIE
SMARRITE**

Parole **italiane**

Il selfie di Orfeo

ENNIO CAVALLI

La sua ombra rivoltata
vestiva una giovane in tenuta da jogging,
tuta scarpette auricolari. (...)
Dalle ceneri ricomposte
risorse in Euridice
l'istinto a condividere
per non scordare.
Rete di mondi e fermenti,
prodigio certificato.
Non seppe resistere.
Si tolse le cuffiette,
aizzò il telefonino, filmò
quanto le veniva incontro.

Il senso di un format più denso
si precisò nella figura di spalle
che sembrava aspettarla.
Vi riconobbe Orfeo, il suo perduto Orfeo
nel luogo convenuto. (...)

Così dovevano procedere,
continuando le riprese
fino ai rumori storici della provinciale,
mare aperto al loro arrivo.

Ma il tasto rosso in alto
pungeva come tentazione,
mordeva polvere e digiuno.
Neanche Orfeo seppe resistere.



Sfiorò il talismano,
l'obiettivo incrociò i connotati
dell'insolvenza, dell'impotenza.
In primo piano lui, la sua espressione
attonita e dietro, ancora sorridente,
l'amata fasciata di esplosivo,
sgranata prospettiva,
più nebbia che fiato, (...)
bellezza spiaggiata,
ripudio risucchio cestino
la fine senza fine di Euridice.

Quel selfie galeotto
divise il popolo del web.
Chi vide una romantica variante
chi un penoso aggravio
chi la conferma affatturata, stilla
a stilla, del perenne femminicidio.

Eppure fu uno scroscio di "mi piace".



Ennio Cavalli, romagnolo, vive a Roma. Con *Quattro errori di Dio* (Aragno, 2005) ha vinto il premio Campiello-Giuria dei Letterati, con *Libro grosso* (Aragno, 2009) il Viareggio Poesia. Le sue ultime raccolte sono *Poesie incivili 2004-2017* (Aragno) e *Orfeo e il Signor Tod* (*La Vita Felice*, 2018), dove cala il mito greco di Orfeo ed Euridice nell'oggi. Nella poesia, Orfeo ed Euridice sono due nativi digitali, vittime del narcisismo tecnologico odierno. Il poeta lirico, che aveva riportato in vita l'amata strappandola all'Ade, cede alla tentazione del selfie e, pur non voltandosi, volge lo sguardo dietro di sé, causando l'ennesima sparizione di Euridice.

Versi amorevolmente recuperati da **Luca Mastrantonio**